



Ufficio Legislativo del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2023 - 0006667 /UDCP/GAB/UL del 12/04/2023 U

Fascicolo:INTERROGAZIONI

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio Regionale della Campania
protocollo.dg.legislativa@cr.campania.it

Oggetto: Interrogazione consiliare a risposta scritta di cui al R.G. n. 624 concernente “Regolarità della costituzione del Comune di Avellino in Sub Ambito Distrettuale ai sensi della legge regionale n. 14/2016”:

In ordine alla interrogazione scritta a firma del Consigliere regionale Vincenzo Ciampi (M5S) , si trasmettono gli elementi di riscontro della Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali.

MP

Il Dirigente dell'Ufficio I
Dott.ssa Jose Fezza



Giunta Regionale della Campania
*Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti,
Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
Il Direttore Generale*

All'Ufficio Legislativo del Presidente
legislativo.presidente@regione.campania.it

e.p.c. Al Dirigente dell'Ufficio I del Gabinetto del Presidente –
UDCP – “Staff del Capo Gabinetto”

Al Dirigente dell'Ufficio II del Gabinetto del Presidente –
UDCP – “AA.GG. e Supporto logistico”

Al Vice Presidente – avv. Fulvio Bonavitacola

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Vincenzo Ciampi (M5S) -
Reg. Gen. n. 624 - concernente “*Regolarità della costituzione del Comune di Avellino in Sub
Ambito Distrettuale ai sensi della legge regionale n. 14/2016*”.

Riscontro nota prot. 2023-5912 /U.D.C.P./ GAB/UL del 30/03/2023 U

In relazione a quanto richiesto con la nota in oggetto, si rappresenta, per quanto di competenza della DG 50.17.00, quanto segue.

La Legge Regionale 26 maggio 2016, n. 14. “*Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti e dell'economia circolare*”, in attuazione di quanto prescritto dall'art. 3 bis del D.L. 138/2011, nonché dagli artt. 198 e ss. D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ha proceduto ad implementare un nuovo sistema integrato di gestione del servizio rifiuti in regione Campania.

Il riassetto della governance è stato definito dalla legge attraverso l'individuazione degli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti, la disciplina dell'organizzazione e svolgimento del servizio attraverso l'individuazione e la regolamentazione degli Enti d'Ambito quali enti di governo d'ambito nonché la definizione della disciplina transitoria del funzionamento del sistema.

La L.R. n. 14/2016, all'art. 7, ha definito l'Ambito Territoriale Ottimale come la dimensione territoriale per lo svolgimento, da parte dei Comuni in forma obbligatoriamente associata, delle funzioni relative alla gestione dei rifiuti urbani secondo i principi di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza e sostenibilità ambientale; il soggetto di governo di ciascun ATO è l'Ente d'Ambito (EdA), come individuato all'art. 25 della legge, al quale il legislatore regionale conferisce personalità giuridica di



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti,
Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
Il Direttore Generale

diritto pubblico, autonomia organizzativa, amministrativa e contabile, oltre che, in generale, la titolarità delle funzioni di affidamento dei servizi.

Si è prevista, all'art. 24 della L.R. n. 14/2016, la possibilità di articolare ciascun ATO in aree omogenee denominate Sub – Ambiti Distrettuali (SAD), ognuno dei quali può individuare un'area territoriale omogenea volta a valorizzare le "diversità territoriali", al fine di garantire, in generale, *“una maggiore efficienza gestionale ed una migliore qualità del servizio all'utenza”* e, in particolare, a soddisfare la *“ottimizzazione del ciclo o di suoi segmenti funzionali”*.

E' prevista la potestà in capo all'EdA, sia dell'articolazione dell'ATO in SAD, ai sensi del comma 2 dell'art. 24, sia dell'individuazione del soggetto gestore del servizio di gestione integrata dei rifiuti all'interno dell'ATO o di ciascun Sub Ambito Distrettuale e l'affidamento del servizio, ai sensi dell'articolo 202 del decreto legislativo 152/2006 e s.m.i. sulla scorta delle linee guida predisposte dalla Regione e degli atti eventualmente predisposti in conformità alle norme vigenti, ai sensi dell'art. 26, comma 1, lett. c) della L.R. n. 14/2016.

Il comma 6 dell'art. 24 ha riservato al Capoluogo metropolitano e i Comuni Capoluogo di Provincia la possibilità di costituirsi in SAD sulla base di una propria autonoma richiesta prevedendone, da parte dell'EdA, la necessaria presa d'atto nonché la definizione, con apposita convenzione ex art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000, dei rapporti tra i due soggetti.

Il successivo comma 6bis ha inoltre previsto per i Comuni capoluogo costituiti in SAD la possibilità di procedere *“all'individuazione del soggetto gestore nel rispettivo territorio, salve diverse determinazioni in sede di convenzione con l'EdA, anche con riferimento a singoli segmenti del ciclo.”*.

L'art. 34, comma 2, lettera c) ha stabilito che l'eventuale articolazione dell'ATO in SAD, anche con riferimento a singoli segmenti funzionali del ciclo, sia contenuta nel Piano d'Ambito, strumento di programmazione attraverso il quale le linee strategiche individuate e delineate nel PRGRU vengono tradotte in un complesso di interventi per la gestione efficiente del servizio rifiuti urbani nell'ATO; in tale ambito, la competenza regionale si è sostanziata nella previsione di una verifica di conformità rispetto al PRGRU vigente, a valle della formale adozione del Piano d'ambito (comma 7, art. 34).



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti,
Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
Il Direttore Generale

Inoltre ai sensi all'art. 6, comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 i Piani d'Ambito, che ineriscono la gestione dei rifiuti, devono essere sottoposti alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Valutazione di Incidenza, prima della verifica di conformità di cui sopra.

In attuazione degli artt. 9, comma 1, lettera i) e 26, comma 1, lettera c) della L.R. n. 14/2016 la Regione ha predisposto i documenti "*Linee guida in materia di affidamento del servizio rifiuti*" e l'annesso "*Schema-tipo di Convenzione tra EdA e SAD Capoluogo*", trasmessi agli Enti d'Ambito e ai Sindaci dei Comuni Capoluogo con nota Circolare prot. n. 289014 del 28/05/2021, per gli adempimenti di adozione e competenza degli Enti d'Ambito.

Con specifico riferimento all'oggetto, di seguito si presentano gli elementi informativi relativi alla costituzione del SAD Avellino e alle attività dell'Ente d'Ambito Avellino conosciuti, alcuni dei quali già rappresentati nell'interrogazione cui si riscontra.

Con nota prot. n. 1393 del 27/10/2022 ad oggetto "*Legge Regionale 26 maggio 2016 n. 14 (Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti). Costituzione in Sub Ambito Distrettuale, ai sensi dell'art. 24 c.6 della L.R. n.14/2016, del Comune di Avellino.*" il Direttore Generale dell'EdA AV comunicava la richiesta avanzata dal Comune di Avellino (nota prot. 85931 del 25 ottobre 2022) di costituirsi in Sub Ambito Distrettuale ai sensi dell'art. 24 comma 6 della L.R. n. 14/2016, rappresentando l'inevitabile allungamento della tempistica di approvazione del Piano d'Ambito per la conseguente revisione della documentazione già approntata e contestuale necessaria variazione di parametri e tempistica per l'individuazione del soggetto gestore, chiedendo alla DG 501700 un parere in merito.

Con nota prot. n. 543670 del 04/11/2022 la DG 501700 riscontrava che le disposizioni della legge regionale hanno modulato l'implementazione del sistema di governance della gestione del ciclo integrato dei rifiuti, nell'ambito delle quali è stato previsto uno status particolare solo con riferimento ai Comuni Capoluogo di Provincia/Città metropolitana, per i quali è stata prevista la sopra richiamata procedura di costituzione in SAD. Ha inoltre ricordato che, in base a quanto stabilito dalla L.R. n. 14/2016 e nella nota Circolare recante "*Linee Guida in materia di affidamento del servizio rifiuti*" e "*Schema-tipo di convenzione tra EdA e Sad Capoluogo*" sopra citata "*è stata prevista da parte dell'EdA la presa d'atto*



Giunta Regionale della Campania
*Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti,
Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
Il Direttore Generale*

e prescritta la definizione, con apposita convenzione, dei rapporti tra i due soggetti. In considerazione di questo diverso regime giuridico previsto dalla legge si è proceduto ad elaborare lo Schema tipo di convenzione. In tale sede l'EdA ha il potere puramente discrezionale di onorare il suo ruolo nel rapporto con il SAD Capoluogo, con la necessaria modulazione dei rapporti tra i due enti in coerenza con il modello di governance delineato, in merito alla quale si rinvia in particolare a quanto riportato al paragrafo 1.2.2 delle richiamate Linee Guida."

Con Delibera del Consiglio d'Ambito n. 17 del 05/12/2022 ad oggetto "Presenza d'Atto richiesta di costituzione in Sub Ambito Distrettuale del Comune di Avellino", a seguito dell'acquisizione della Delibera di Giunta del Comune di Avellino n. 280 del 24/10/2022, pubblicata il 22/11/2022, l'EdA AV ha deciso, tra l'altro, "di prendere atto, ai sensi della L.R. 14/2016 e dello Statuto, della richiesta del comune di Avellino (capoluogo di Provincia) di costituirsi in Sub Ambito Distrettuale; di stabilire che verrà approvata e sottoscritta apposita Convenzione, elaborata secondo schema tipo trasmessa dalla Regione Campania, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000, che definirà i rapporti tra EDA e il Comune di Avellino ad acquisita, da parte del predetto Comune, di apposita Deliberazione di Consiglio Comunale di approvazione della costituzione in SAD;".

In merito a tale questione nella "Relazione annuale sulle attività dell'Ente d'Ambito Avellino", trasmessa ai sensi dell'art. 32, comma 3, lettera c) della L.R. n. 14/2016, di cui si è preso atto con la Delibera del Consiglio d'Ambito n. 20 del 21/12/2022 (nota prot. n. 1567 del 27/12/2022), il DG dell'EdA AV ha specificato che "La costituzione del SAD capoluogo comporterà la modifica del Piano d'Ambito, adottato dal Consiglio il 2 luglio 2021, oggetto di VAS e pertanto sarà necessario: elaborare il nuovo Piano, con la modifica dell'assetto territoriale, funzionale e gestionale; adottarlo in Consiglio d'Ambito; pubblicarlo sul sito istituzionale, per 30 giorni, per acquisire eventuali proposte ed osservazioni dai soggetti portatori di interesse. Inoltre, si è dovuta sospendere l'elaborazione del Rapporto Ambientale e della Valutazione d'Incidenza (procedura di VAS), in quanto il Rapporto Ambientale dovrà recepire le modifiche che interverranno nel Piano d'Ambito con la costituzione in SAD del capoluogo. E' bene far presente che il Piano potrà essere modificato, a seguito di deliberazione di Consiglio Comunale di approvazione della costituzione in SAD, ed inoltre, così come riportato nella



Giunta Regionale della Campania
*Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti,
Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
Il Direttore Generale*

predetta delibera del CdA n. 17 del 5.12.2022, dovranno essere regolati i rapporti tra EDA e Comune di Avellino con apposita Convenzione, da elaborarsi secondo lo schema tipo trasmesso dalla Regione Campania con nota prot. 289014 del 28.05.2021. Senza l'intervento della modifica sostanziale al Piano d'Ambito, i tempi stimati per l'approvazione del Piano d'Ambito (al termine della VAS) erano per la fine di febbraio 2023, considerato che a novembre 2022 avremmo presentato il Rapporto Ambientale e la Valutazione di Incidenza."

In funzione delle richieste espressamente avanzate dal consigliere interrogante, ovvero "- se l'iter della costituzione del Comune di Avellino in Sub Ambito Distrettuale sia conforme al disposto degli artt. 24 e 26 della legge regionale n. 14/2016; - se, per un iter pienamente aderente al dettato normativo, non spettassero all'Ente d'Ambito la modifica del Piano d'ambito per introdurvi il SAD Avellino e, nel contempo, la stipulazione di convenzioni per la gestione dei servizi comuni su base distrettuale, l'individuazione del soggetto gestore, l'affidamento del servizio e la determinazione della tariffa d'ambito.",

sulla base di quanto precedentemente illustrato, conclusivamente si rappresenta che, rispetto alle disposizioni della disciplina di settore regionale sopra evidenziate e alle Linee Guida in materia di affidamento del servizio rifiuti trasmesse, non risulta ancora essere stata formalizzata la convenzione prevista all'art. 24 commi 6 e 6bis tra l'Ente d'Ambito AV e il Comune di Avellino, e che, in riferimento alla tematica della pianificazione, da quanto comunicato nella Relazione annuale sulle attività per l'anno 2022 l'EdA AV sta rielaborando la pertinente documentazione cui dovrà necessariamente seguire l'adozione dei correlati atti formali.

IL DIRETTORE GENERALE
Antonello BARRETTA

**ANTONELLO
BARRETTA** Firmato digitalmente da
ANTONELLO BARRETTA
Data: 2023.04.06
18:25:49 +02'00'